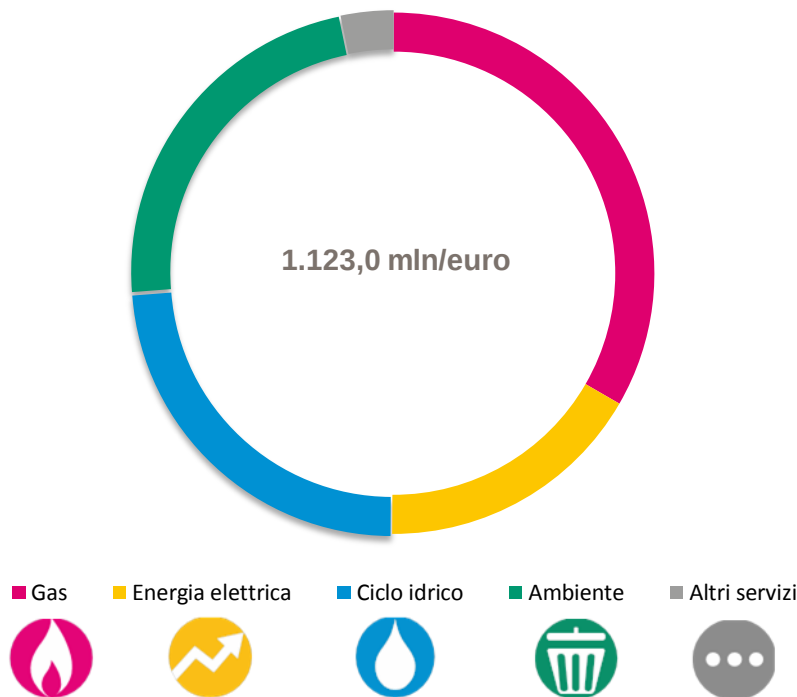


1.07 ANALISI PER AREE STRATEGICHE D'AFFARI

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione realizzati nelle aree di business del Gruppo: area gas, che comprende i servizi di distribuzione e vendita di gas metano, teleriscaldamento e gestione calore; area energia elettrica, che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica; area ciclo idrico integrato, che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura; area ambiente, che comprende i servizi di raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti; area altri servizi, che comprende i servizi di illuminazione pubblica, telecomunicazione e altri servizi minori.

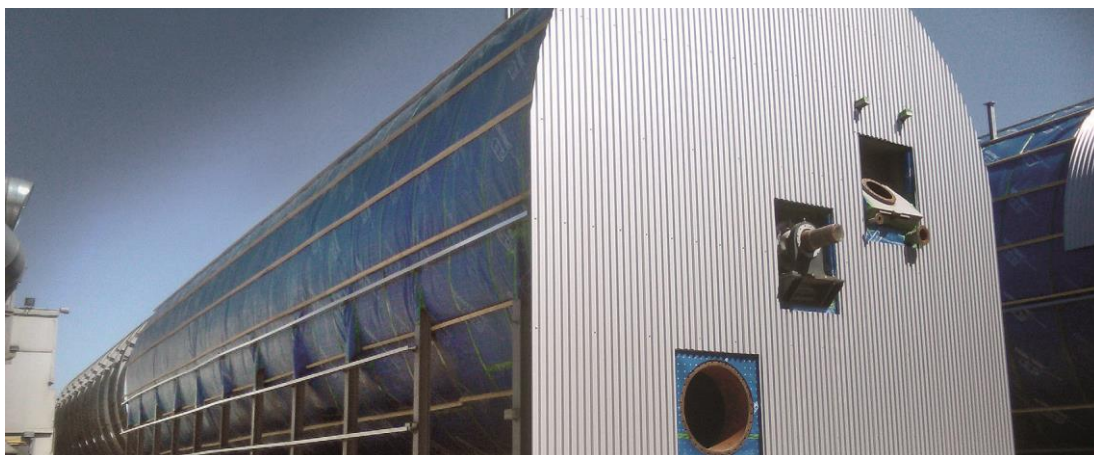
MARGINE OPERATIVO LORDO DICEMBRE 2020

La contribuzione delle diverse aree del Gruppo al margine operativo lordo evidenzia un mix bilanciato, coerente e resiliente con la strategia multibusiness



I conti economici del Gruppo comprendono i costi di struttura e includono gli scambi economici tra le aree d'affari valorizzati a prezzi di mercato.

L'analisi per aree d'affari considera la valorizzazione di maggiori ricavi e costi, senza impatto sul margine operativo lordo, relativi all'applicazione dell'Ifric 12. I settori d'affari che risentono dell'applicazione di questo principio sono il servizio di distribuzione del gas metano, il servizio di distribuzione dell'energia elettrica, i servizi del ciclo idrico integrato, il servizio di raccolta rifiuti e il servizio d'illuminazione pubblica.



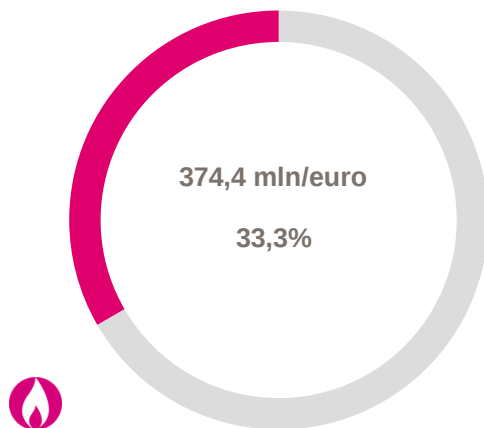
1.07.01 Gas

L'anno 2020 mostra una crescita rispetto all'esercizio precedente, sia in termini di marginalità che di volumi venduti. Questo risultato è stato ottenuto principalmente grazie allo sviluppo commerciale legato all'operazione di partnership con il Gruppo Ascopiave, che ha previsto l'acquisizione delle società del Gruppo EstEnergy e di AmgasBlu Srl a fronte della cessione di un ramo di distribuzione nell'area del triveneto (relativo agli Atem di Padova 1, Padova 2, Udine 3 e Pordenone), ed è riuscita a mitigare gli effetti negativi dovuti alla pandemia del Covid-19. Infine, Hera Comm Spa si è aggiudicata, tramite gara, per il periodo 1° ottobre 2020 – 30 settembre 2021:

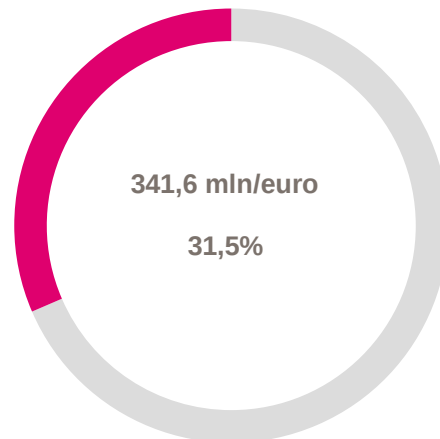
**Marginalità
in crescita**

- otto dei nove lotti del servizio di ultima istanza gas (per clienti che svolgono attività di servizio pubblico o sono senza fornitore): Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Lazio e Campania. Nella gara precedente, il numero di lotti aggiudicati da Hera Comm era stato di quattro su nove;
- cinque dei nove lotti del servizio di default di distribuzione gas (clienti morosi): Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia. Nella gara precedente, il numero di lotti aggiudicati da Hera Comm era stato di due su nove.

MOL AREA GAS 2020



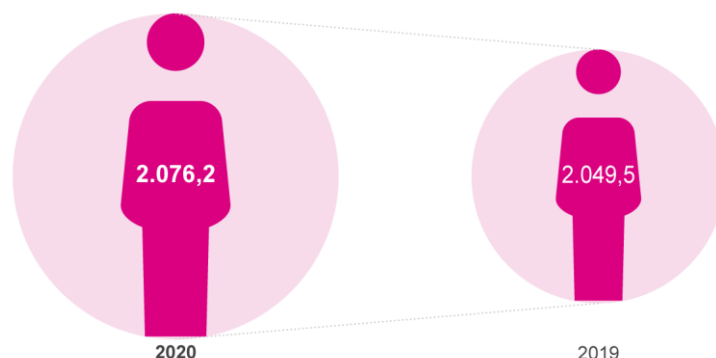
MOL AREA GAS 2019



Di seguito le variazioni intervenute a livello di margine operativo lordo:

(mln/euro)	dic-20	dic-19	Var. Ass.	Var. %	crescita del Mol
Margine operativo lordo area	374,4	341,6	32,8	+9,6%	+3,5%
Margine operativo lordo Gruppo	1.123,0	1.085,1	37,9	+3,5%	
Peso percentuale	33,3%	31,5%	+1,8 p.p.		

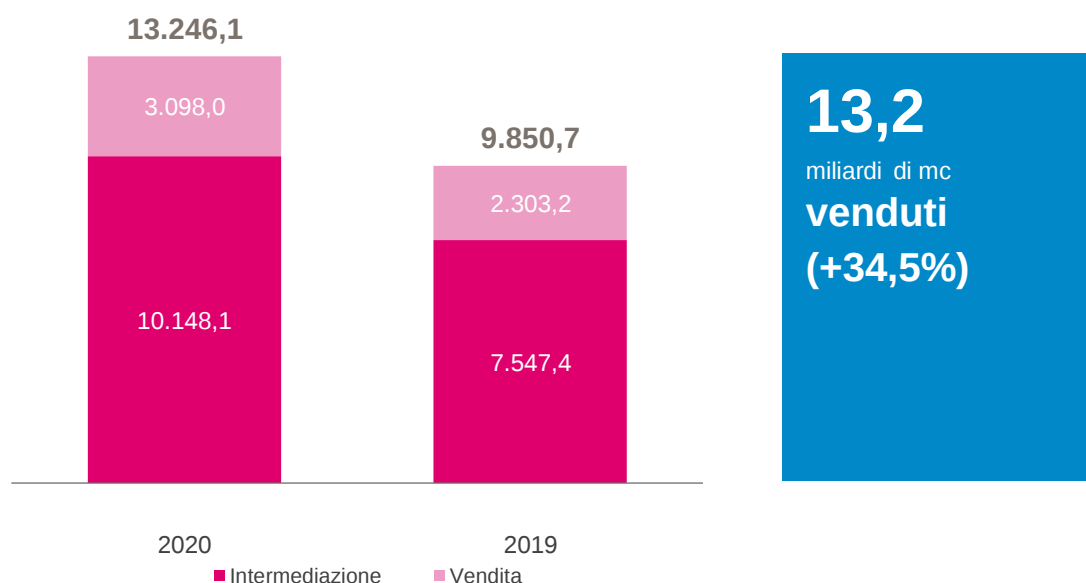
CLIENTI (mgl)



2,1
milioni
di clienti gas
(+1,3%)

Il numero di clienti gas è in aumento di 26,8 mila clienti, pari all'1,3%, rispetto all'esercizio precedente. I nuovi lotti aggiudicati tramite gare hanno contribuito all'aumento di 62 mila clienti circa che ha più che compensato il calo della base clienti a mercato libero per circa 35 mila clienti.

VOLUMI VENDUTI (mln/mc)

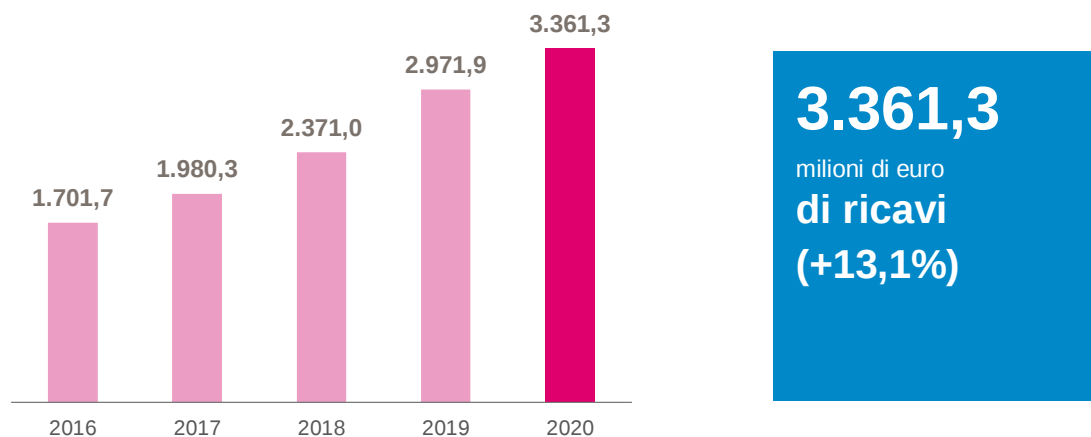


I volumi di gas complessivamente venduti aumentano di 3.395,4 milioni di mc, pari al 34,5%. I volumi di Intermediazione evidenziano una crescita di 2.600,7 milioni di mc, pari al 34,5% per i maggiori scambi all'estero. I volumi venduti a clienti finali presentano una crescita del 34,5% rispetto all'esercizio 2019, pari a 794,8 milioni di mc, grazie all'apporto delle società del Gruppo EstEnergy e di AmgasBlu Srl, per 812,6 milioni di mc. Tale crescita è in parte attenuata dal calo dei mercati tradizionali e di ultima istanza per 17,9 milioni di mc, causati principalmente dall'effetto climatico di un esercizio mite che ha registrato temperature medie superiori del 3% rispetto all'esercizio 2019 e dagli effetti negativi dell'emergenza Covid-19.

La sintesi dei risultati economici dell'area:

Conto economico (mln/euro)	dic-20	Inc.%	dic-19	Inc.%	Var. Ass.	Var.%
Ricavi	3.361,3		2.971,9		389,4	+13,1%
Costi operativi	(2.883,4)	(85,8)%	(2.529,2)	(85,1)%	354,2	+14,0%
Costi del personale	(116,5)	(3,5)%	(114,1)	(3,8)%	2,4	+2,1%
Costi capitalizzati	13,0	+0,4%	13,0	0,4%	-	+0,0%
Margine operativo lordo	374,4	11,1%	341,6	11,5%	32,8	+9,6%



RICAVI (mln/euro)

I ricavi mostrano una crescita di 389,4 milioni di euro, pari al 13,1% rispetto all'esercizio precedente. Le ragioni sono principalmente da imputare ai maggiori ricavi per le acquisizioni delle società del Gruppo EstEnergy e di AmgasBlu Srl per 450,3 milioni di euro, dalle maggiori attività di intermediazione, per circa 20,0 milioni di euro e dai maggiori ricavi del business della gestione calore per le attività legate al bonus facciate per circa 45 milioni di euro.

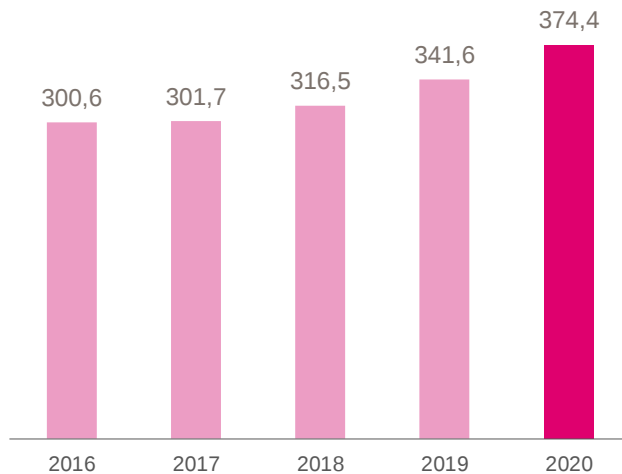
Tale crescita viene contenuta dai minori ricavi per il minor prezzo della materia prima gas, circa 73,6 milioni di euro, coerentemente all'andamento medio annuo della componente tariffaria Cmem, che diminuisce del 34% rispetto al 2019, e dai minori volumi venduti di gas e teleriscaldamento per circa 23 milioni di euro, per gli effetti negativi del clima e dell'emergenza Covid-19, già citati in precedenza.

Sono in calo sia i titoli di efficienza energetica, per circa 10,0 milioni di euro, sia i ricavi regolati della distribuzione, per un valore di 23,9 milioni di euro, per la cessione ad Ascopiave degli Atem di PD1, PD2, UD3 e PN.

Al netto della variazione di perimetro, i ricavi regolati aumentano di 0,7 milioni di euro. Da un punto di vista normativo, infatti, si fa presente che il 2020 è il primo anno del V periodo regolatorio (approvato con delibera 570/2019/R/gas), che prevede un'importante riduzione del riconoscimento dei costi operativi, oltre a una riduzione del Wacc della misura (allineato a quello della distribuzione), ma che viene più che compensato dalle dinamiche tariffarie legate all'aggiornamento fisiologico della RAB per i nuovi investimenti, dalla ripresa di competenze pregresse e altri effetti regolatori residuali.

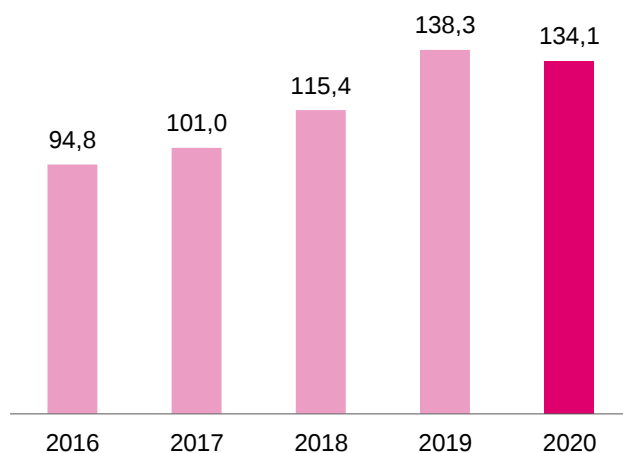
L'incremento dei ricavi si riflette in maniera proporzionale sulla crescita dei costi operativi che evidenziando quindi una crescita complessiva di 354,2 milioni di euro. Tale andamento è dovuto principalmente alle variazioni di perimetro già citate, alla maggiore attività della gestione calore e di intermediazione.



MARGINE OPERATIVO LORDO (mln/euro)

374,4
milioni di euro
di Mol (+9,6%)

Il margine operativo lordo aumenta di 32,8 milioni di euro, pari al 9,6%, grazie all'ingresso delle nuove società del Gruppo EstEnergy e di AmgasBlu Srl e al business della gestione calore per il bonus facciate, che compensano i minori volumi venduti di gas e i minori margini del teleriscaldamento a causa del clima mite e degli effetti negativi derivanti dall'emergenza Covid-19; questi ultimi incidono sulla riduzione di marginalità per 15,7 milioni di euro.

INVESTIMENTI NETTI GAS (mln/euro)

134,1
milioni di euro
**investimenti
netti gas**

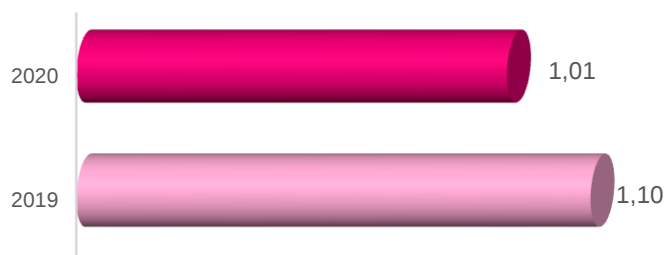
Nell'esercizio 2020, gli investimenti netti nell'area gas sono pari a 134,1 milioni di euro, in diminuzione di 4,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Nella distribuzione del gas, si registra complessivamente una riduzione di 3,2 milioni di euro che deriva principalmente dai minori investimenti sul ramo distribuzione gas di AcegasApsAmga Spa relativo agli Atem di Padova 1, Padova 2, Udine 3 e Pordenone, ceduto con efficacia dal 31 dicembre 2019 nell'ambito dell'operazione Ascopiave e dai minori interventi nel territorio di Marche Multiservizi Spa. Risultano in crescita gli investimenti di Inrete Distribuzione Energia Spa, principalmente per i maggiori interventi per la sostituzione massiva dei contatori (delibera 554). Nella vendita gas si registrano investimenti di 9,0 milioni di euro per le attività connesse all'acquisizione di nuovi clienti, in crescita di 0,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Gli investimenti sono complessivamente in diminuzione di 0,6 milioni di euro nel servizio di teleriscaldamento e gestione calore, con una riduzione nel teleriscaldamento di Hera Spa e un aumento delle attività nelle società Hera Servizi Energia Srl e AcegasApsAmga Servizi Energetici Spa. Le richieste di nuovi allacciamenti sono inferiori all'anno precedente nella distribuzione gas, principalmente per effetto della cessione del ramo di AcegasApsAmga Spa e nel teleriscaldamento.

I dettagli degli investimenti operativi nell'area gas:

Gas (mln/euro)	dic-20	dic-19	Var. Ass.	Var. %
Reti e impianti	99,9	103,1	(3,2)	(3,1)%
Acquisizione clienti gas	9,0	8,3	0,7	+8,4%
Tlr/gestione calore	26,3	26,9	(0,6)	(2,2)%
Totale gas lordi	135,3	138,3	(3,0)	(2,2)%
Contributi conto capitale	1,2	0,0	1,2	+100,0%
Totale gas netti	134,1	138,3	(4,2)	(3,0)%

La Regulatory asset base (Rab) degli asset di proprietà, che determina il valore degli asset riconosciuti dall'Autorità per la remunerazione del capitale investito, è in diminuzione rispetto al 2019 per l'uscita dal perimetro del Gruppo delle reti all'interno dell'operazione di partnership con Ascopiave. Negli altri territori la Rab è in aumento per la crescita degli investimenti principalmente per il roll out dei misuratori elettronici.

RAB (mld/euro)



1,01
miliardi di euro
**valore della
Rab 2020**

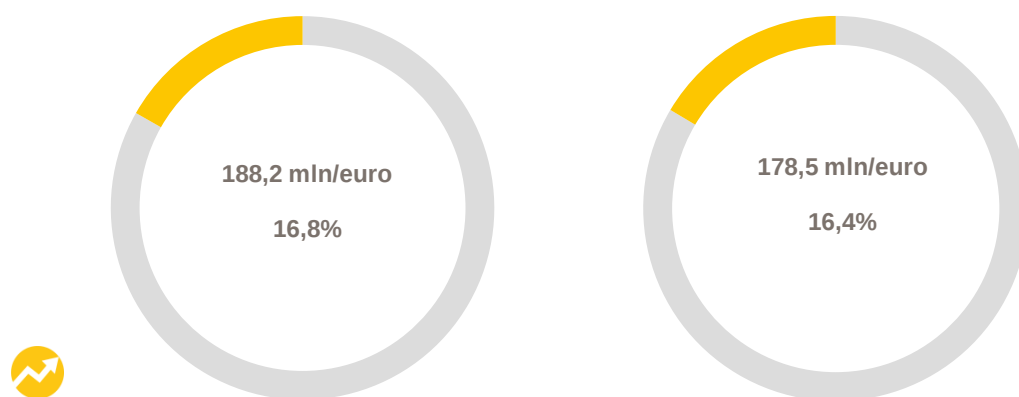


1.07.02 Energia elettrica

Alla fine dell'esercizio del 2020, la marginalità dell'area energia elettrica registra un aumento rispetto all'anno precedente, grazie all'operazione di partnership con il Gruppo Ascopiave per l'acquisizione delle società del Gruppo EstEnergy e di AmgasBlu Srl e ai margini delle attività di produzione di energia elettrica, nonostante gli effetti negativi dovuti alla pandemia del Covid-19.

MOL AREA ENERGIA ELETTRICA 2020

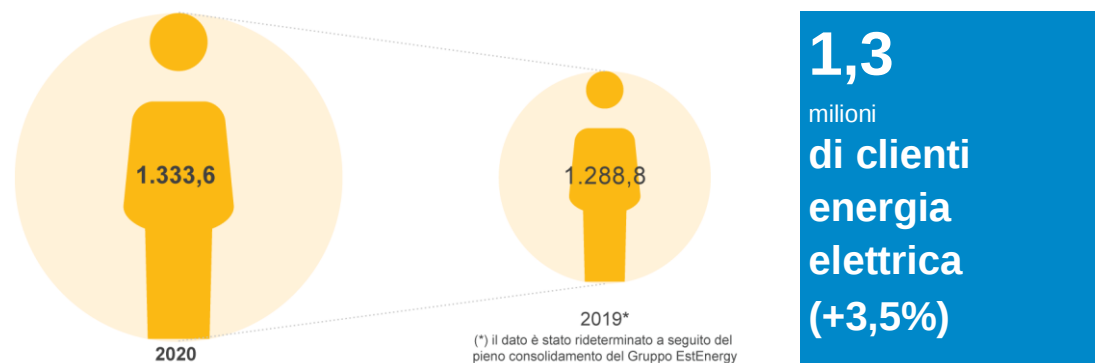
MOL AREA ENERGIA ELETTRICA 2019



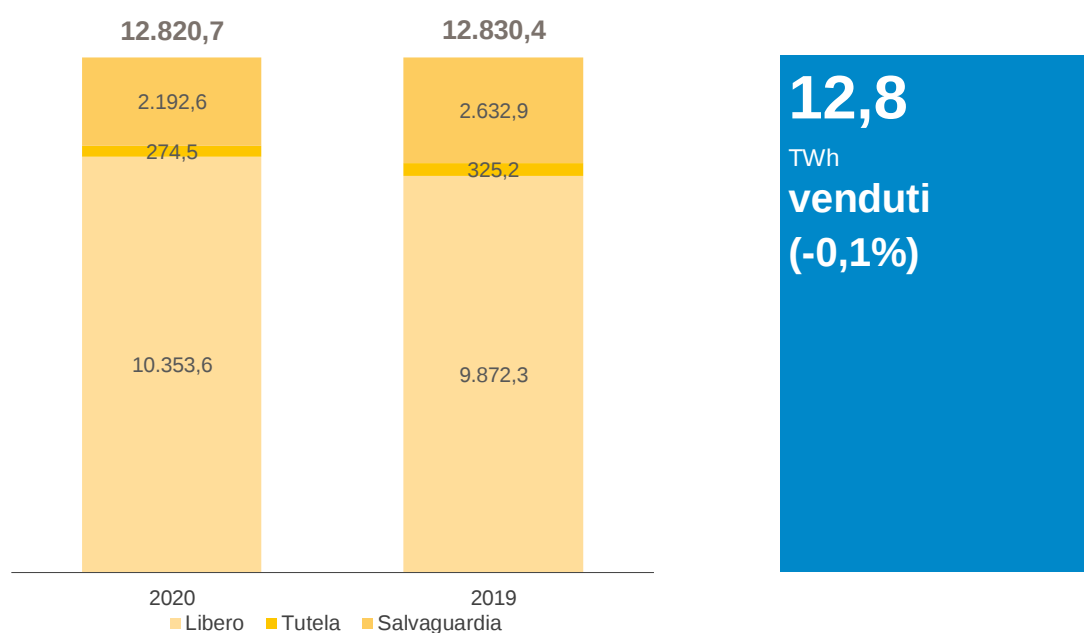
Di seguito le variazioni intervenute a livello di margine operativo lordo:

(mln/euro)	dic-20	dic-19	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	188,2	178,5	9,7	+5,5%
Margine operativo lordo Gruppo	1.123,0	1.085,1	37,9	+3,5%
Peso percentuale	16,8%	16,4%	+0,4 p.p.	

CLIENTI (mgl)



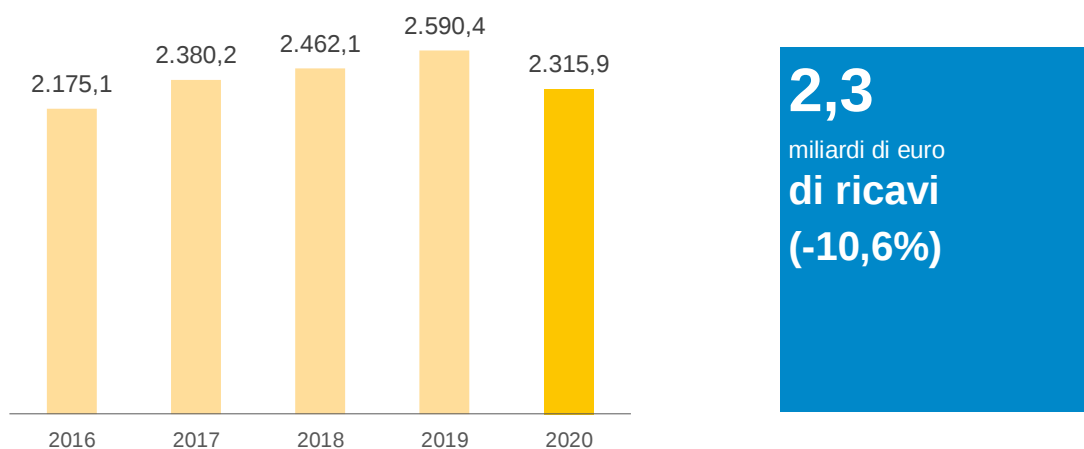
Il numero di clienti energia elettrica è in aumento del 3,5% (44,8 mila unità) rispetto al 2019. La crescita è avvenuta nel mercato libero, per il 5,4% del totale, per effetto del rafforzamento dell'azione commerciale messa in atto. Tale crescita riesce a mitigare il calo dei clienti a maggior tutela, mentre i clienti in salvaguardia sono allineati all'anno precedente.

VOLUMI VENDUTI (GWh)

I volumi venduti di energia elettrica presentano un risultato sostanzialmente in linea all'esercizio precedente. Tale andamento è causato principalmente dal calo dei volumi in salvaguardia per 440,3 GWh, pari al 3,4% rispetto al totale, per effetto principalmente dell'emergenza Covid-19, e nei mercati tradizionali per 205,9 GWh, pari al 1,6%, compensati interamente dalle acquisizioni societarie sopra citate, che contribuiscono per 636,7 GWh, pari al 5,0%.

La sintesi dei risultati economici dell'area:

Conto economico (mln/euro)	dic-20	Inc.%	dic-19	Inc.%	Var. Ass.	Var.%
Ricavi	2.315,9		2.590,4		(274,5)	(10,6)%
Costi operativi	(2.090,3)	(90,3)%	(2.376,1)	(91,7)%	(285,8)	(12,0)%
Costi del personale	(48,7)	(2,1)%	(45,0)	(1,7)%	3,7	8,2%
Costi capitalizzati	11,3	0,5%	9,1	0,4%	2,2	24,2%
Margine operativo lordo	188,2	8,1%	178,5	6,9%	9,7	5,5%

RICAVI (mln/euro)

I ricavi registrano un calo di 234,3 milioni di euro, pari al 12,1%, rispetto all'analogo periodo del 2020. Le principali cause sono i minori ricavi per attività di intermediazione per 85 milioni di euro, il minor prezzo della materia prima per circa 60 milioni di euro e i minori ricavi di produzione energia elettrica

per circa 33,0 milioni di euro. Tutti questi effetti sono in parte collegati all'andamento medio annuo del Pun che diminuisce del 24% rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre, gli effetti negativi dell'emergenza Covid-19 confermano la diminuzione dei volumi venduti, già citata in precedenza, che genera minori ricavi per circa 56 milioni di euro e minori ricavi di vettoriamento extra rete e oneri di sistema per 154 milioni di euro, invariati sui costi. Tale calo è soltanto in parte mitigato dai maggiori ricavi per le acquisizioni delle società del Gruppo EstEnergy e di AmgasBlu Srl per circa 116 milioni di euro.

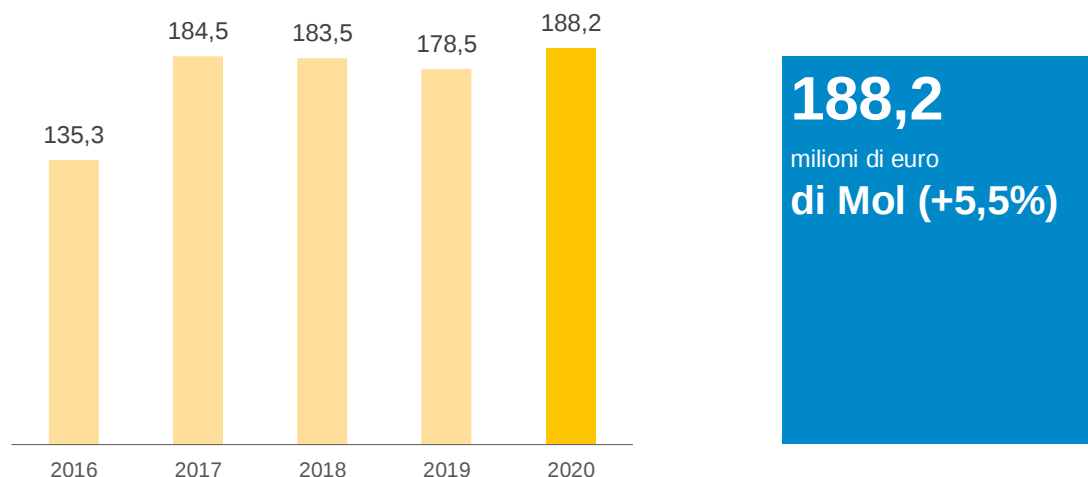
I ricavi regolati risultano in crescita rispetto al 2019 di 1,5 milioni di euro. Tale incremento è reso possibile dalle dinamiche tariffarie legate agli aggiornamenti capex, dalla rilevazione di competenze pregresse e altri effetti regolatori residuali. Tali effetti positivi sono solo parzialmente mitigati dai minori costi operativi riconosciuti nel semiperiodo regolatorio 2020-2023 regolato da delibera 568/2019.

Infine, sono in diminuzione i contributi per i titoli di efficienza energetica per circa 3,0 milioni, come già evidenziato nei capitoli precedenti.



La diminuzione dei ricavi si riflette in maniera proporzionale anche sui costi operativi che evidenziano una diminuzione di 285,8 milioni di euro. Tale andamento è dovuto principalmente ai minori prezzi della materia prima e ai minori volumi, nonostante la crescita per le variazioni di perimetro.

MARGINE OPERATIVO LORDO (mln/euro)



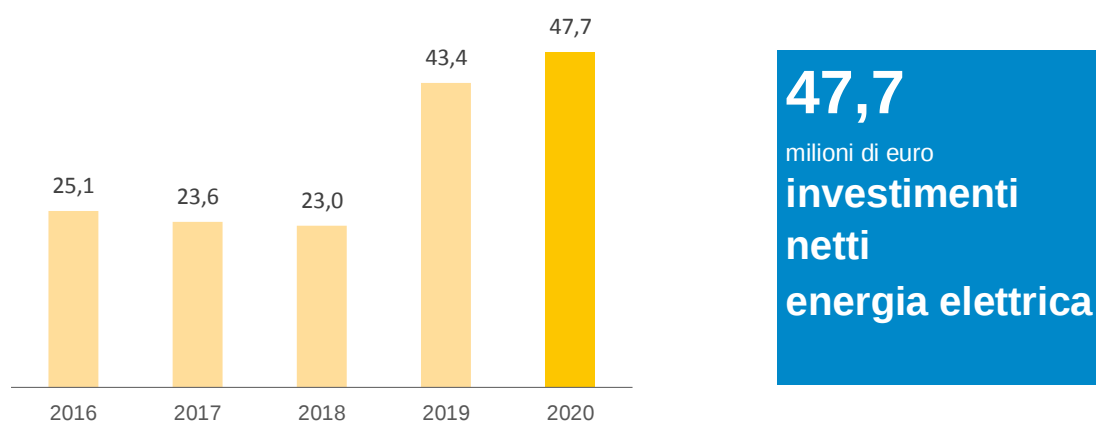
Il margine operativo lordo dell'esercizio aumenta di 9,7 milioni di euro, pari al 5,5%, per la maggiore marginalità derivante dall'ingresso delle nuove società del Gruppo EstEnergy e di AmgasBlu Srl e dalle attività di produzione di energia elettrica nel mercato del servizio di dispacciamento che compensano i minori volumi e margini dovuti all'emergenza del Covid-19, con un impatto complessivo di minore marginalità per 8,4 milioni di euro.

Nell'area energia elettrica gli investimenti dell'esercizio 2020 ammontano a 47,7 milioni di euro, in crescita di 4,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Gli interventi realizzati riguardano prevalentemente la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione nei territori di Modena, Imola, Trieste e Gorizia.

Rispetto all'anno precedente, l'incremento si registra nella distribuzione energia elettrica per 3,5 milioni di euro, mentre per 0,9 milioni di euro si registra nella vendita di energia, per le attività connesse all'acquisizione di nuovi clienti. Anche le richieste di nuovi allacciamenti sono in crescita rispetto all'anno precedente.

INVESTIMENTI NETTI ENERGIA ELETTRICA (mln/euro)

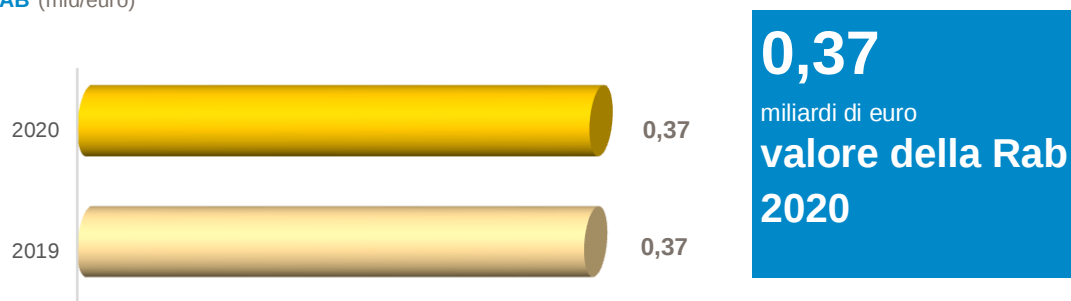


Gli investimenti operativi nell'area energia elettrica:

Energia elettrica (mln/euro)	dic-20	dic-19	Var. Ass.	Var. %
Reti e impianti	31,4	27,9	3,5	+12,5%
Acquisizione clienti energia elettrica	16,4	15,5	0,9	+5,8%
Totale energia elettrica lordi	47,7	43,4	4,3	+9,9%
Contributi conto capitale	-	-	-	+0,0%
Totale energia elettrica netti	47,7	43,4	4,3	+9,9%

La Rab, che determina il valore degli asset riconosciuti dall'Autorità per la remunerazione del capitale investito, è allineata al valore dell'esercizio 2019.

RAB (mld/euro)

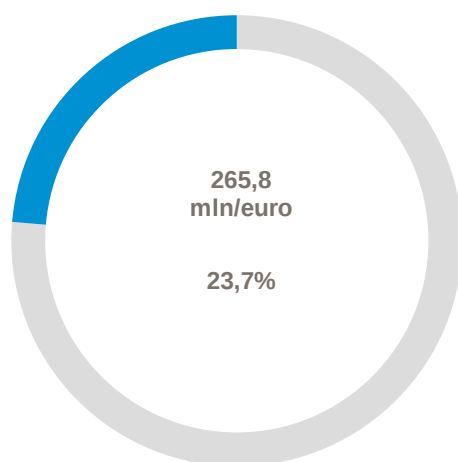


1.07.03 Ciclo idrico integrato

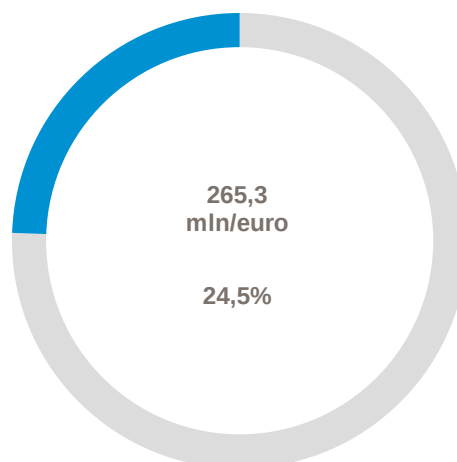
Risultati in
leggera
crescita nel
2020

Nell'esercizio 2020 l'area ciclo idrico integrato presenta risultati in leggera crescita rispetto allo scorso anno, registrando un aumento di marginalità pari allo 0,2%. Dal punto di vista normativo si segnala che il 2020 è il primo anno di applicazione del metodo tariffario, definito dall'Autorità per il terzo periodo regolatorio (Mti-3), 2020-2023 (delibera 580/2019). A ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (Vrg) determinato sulla base dei costi operativi e dei costi di capitale, in funzione degli investimenti realizzati, in un'ottica di crescente efficienza dei costi, nonché di misure tese a promuovere e valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza.

MOL AREA CICLO IDRICO 2020



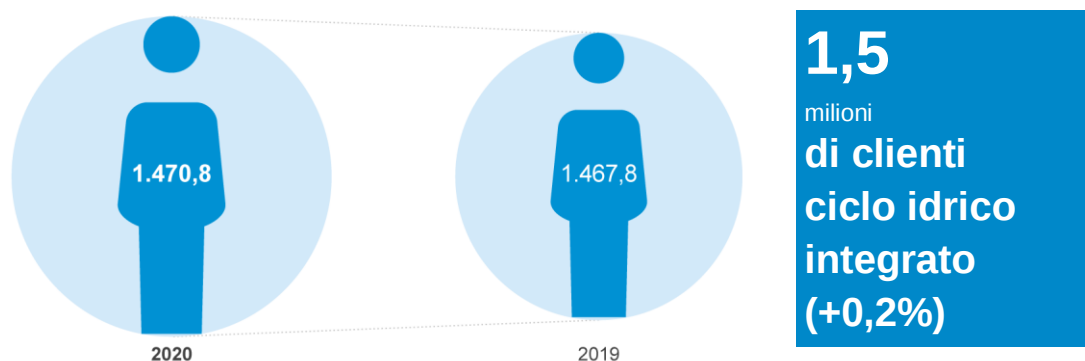
MOL AREA CICLO IDRICO 2019



Di seguito le variazioni intervenute a livello di margine operativo lordo:

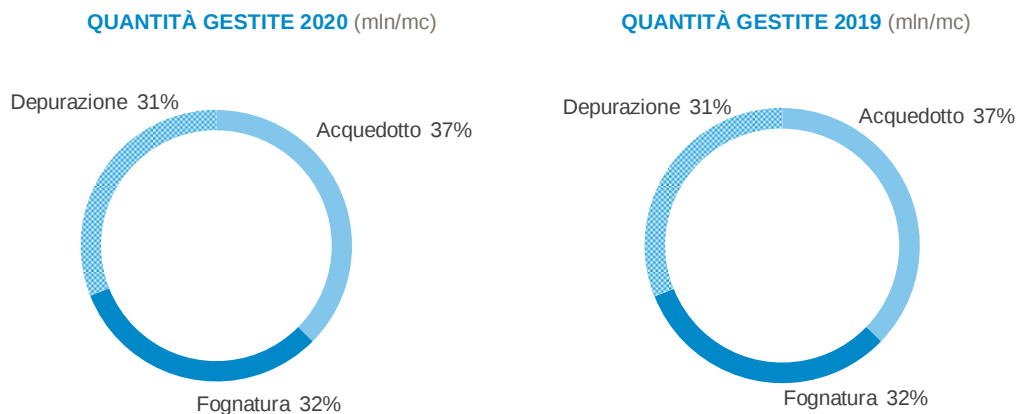
(mln/euro)	dic-20	dic-19	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	265,8	265,3	0,5	+0,2%
Margine operativo lordo Gruppo	1.123,0	1.085,1	37,9	+3,5%
Peso percentuale	23,7%	24,5%	(0,8) pp	

CLIENTI (mgl)



Il numero di clienti acqua aumenta rispetto allo scorso anno di 3,0 migliaia, pari allo 0,2%, a conferma della moderata tendenza di crescita organica nei territori di riferimento del Gruppo, prevalentemente nel territorio emiliano-romagnolo gestito da Hera Spa.

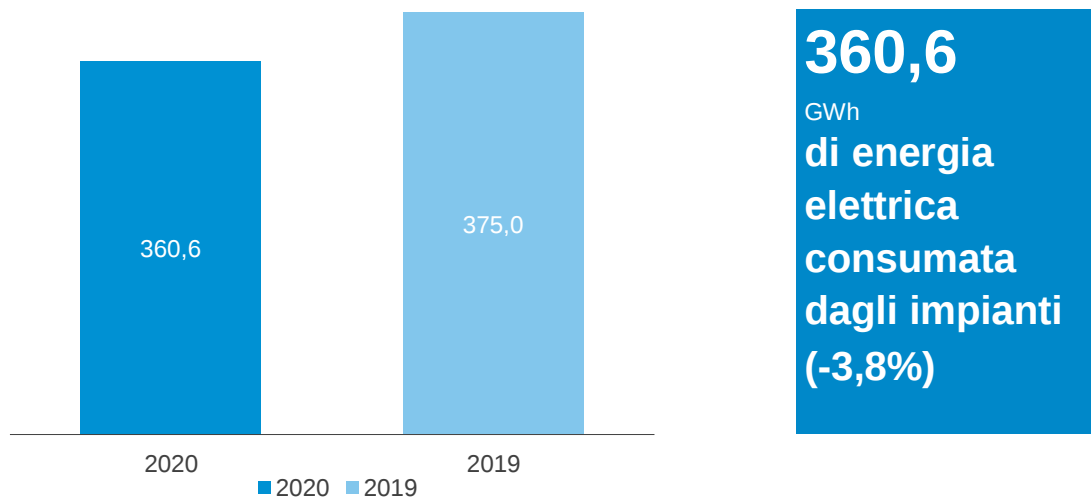
Di seguito i principali indicatori quantitativi dell'area:



285,9 milioni di mc: quantità gestita in acquedotto

I volumi erogati tramite acquedotto si attestano a 285,9 milioni di mc e presentano una lieve contrazione pari all'1,2% rispetto al 2019 con un controvalore di 3,5 milioni di mc. A dicembre 2020 le quantità gestite relative alla fognatura valgono 240,8 milioni di mc, con calo del 2,3% rispetto allo scorso anno, mentre quelle della depurazione si attestano a 236,7 milioni di mc, con una leggera flessione pari all'1,8%, rispetto al 2019. I volumi somministrati, a seguito della delibera 580/2019 dall'Autorità, sono un indicatore di attività dei territori in cui il Gruppo opera e sono oggetto di perequazione per effetto della normativa che prevede il riconoscimento di un ricavo regolato indipendente dai volumi distribuiti.

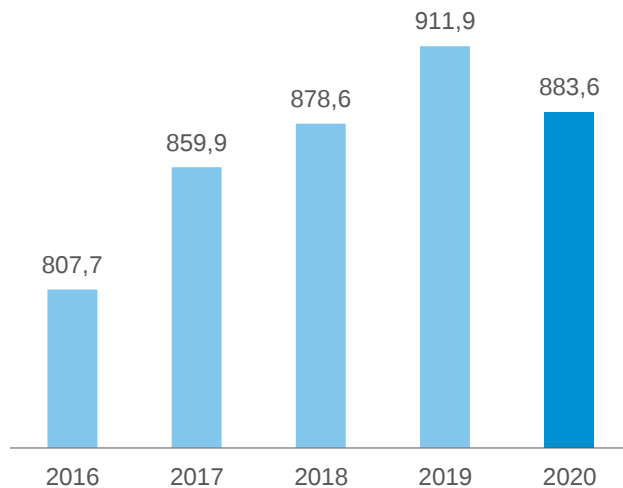
ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA (GWh)



L'energia elettrica consumata dagli impianti evidenzia un calo di 14,4 GWh. Tale calo è correlabile prevalentemente ai minori volumi erogati nel 2020 già in precedenza descritti.

La sintesi dei risultati economici dell'area:

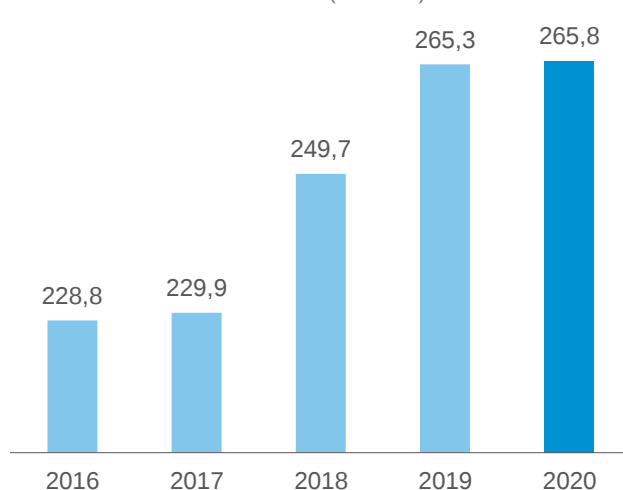
Conto economico (mln/euro)	dic-20	Inc.%	dic-19	Inc.%	Var. Ass.	Var.%
Ricavi	883,6		911,9		(28,3)	(3,1)%
Costi operativi	(439,8)	(49,8)%	(471,8)	(51,7)%	(32,0)	(6,8)%
Costi del personale	(183,7)	(20,8)%	(179,9)	(19,7)%	3,8	+2,1%
Costi capitalizzati	5,8	0,7%	5,2	0,6%	0,6	+11,6%
Margine operativo lordo	265,8	30,1%	265,3	29,1%	0,5	+0,2%

RICAVI (mln/euro)

883,6
milioni di euro
**di ricavi
ciclo idrico
integrato
(-3,1%)**

La flessione nei ricavi è legata, per complessivi 17,0 milioni di euro, ai minori ricavi per commesse e opere conto terzi realizzate nel corso del 2020. Si segnalano minori altri ricavi per circa 0,9 milioni di euro legati prevalentemente a contributi ricevuti alla copertura dei costi straordinari per l'emergenza idrica del 2017 rilevati nel 2019. I ricavi da somministrazione presentano un calo di 11,1 milioni di euro, dovuto principalmente alla riduzione dei costi perequabili di energia elettrica e della materia prima acqua, compensati in parte dall'adeguamento tariffario del nuovo metodo, Mti-3.

La contrazione nei costi operativi a dicembre 2020 è riconducibile prevalentemente ai minori costi correlati alle minori opere realizzate già descritte tra i ricavi per complessivi 17,0 milioni di euro; inoltre si evidenziano minori costi della materia prima acqua e dell'energia elettrica per circa 13,5 milioni di euro e per la restante parte minori costi operativi per la gestione di reti e impianti per circa 1,4 milioni di euro.

MARGINE OPERATIVO LORDO (mln/euro)

265,8
milioni di euro
**Mol
ciclo idrico
integrato
(+0,2%)**

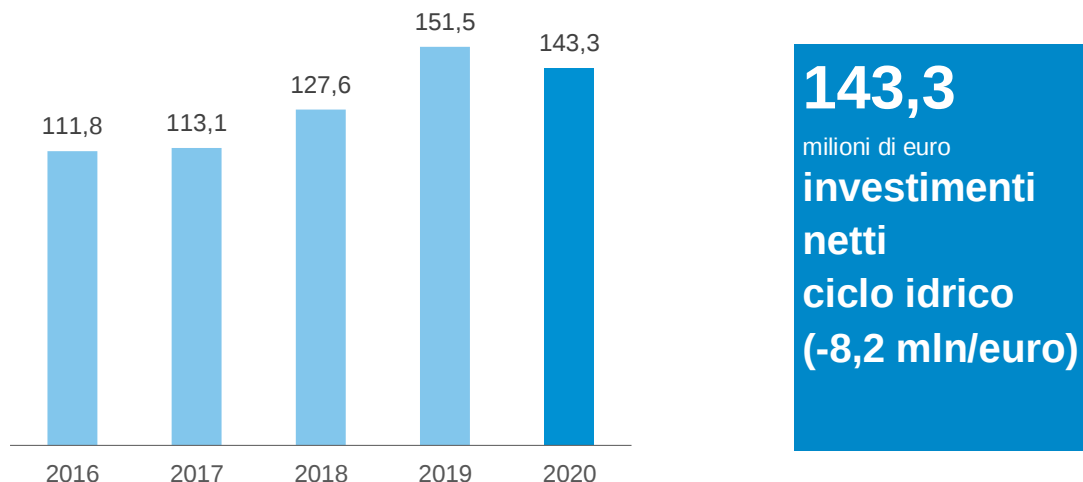
Il margine operativo lordo presenta una leggera crescita pari allo 0,2%. Gli effetti negativi sul business dovuti all'epidemia del Covid-19 comportano complessivamente una flessione di marginalità di 1,6 milioni di euro da leggersi in termini di minori allacciamenti, richieste cliente e opere conto terzi, assorbite dalle azioni di efficienza messe in atto dal Gruppo.

Nell'esercizio 2020 gli investimenti netti nell'area ciclo idrico integrato ammontano a 143,3 milioni di euro, in diminuzione di 8,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Al lordo dei contributi in conto capitale ricevuti, gli investimenti effettuati ammontano a 166,2 milioni di euro, in diminuzione di 9,6 milioni di euro.

Gli investimenti sono riferiti principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, oltre che agli adeguamenti normativi riguardanti soprattutto l'ambito depurativo e fognario.

Gli investimenti sono stati realizzati per 98,8 milioni di euro nell'acquedotto, per 39,1 milioni di euro nella fognatura e per 28,2 milioni di euro nella depurazione.

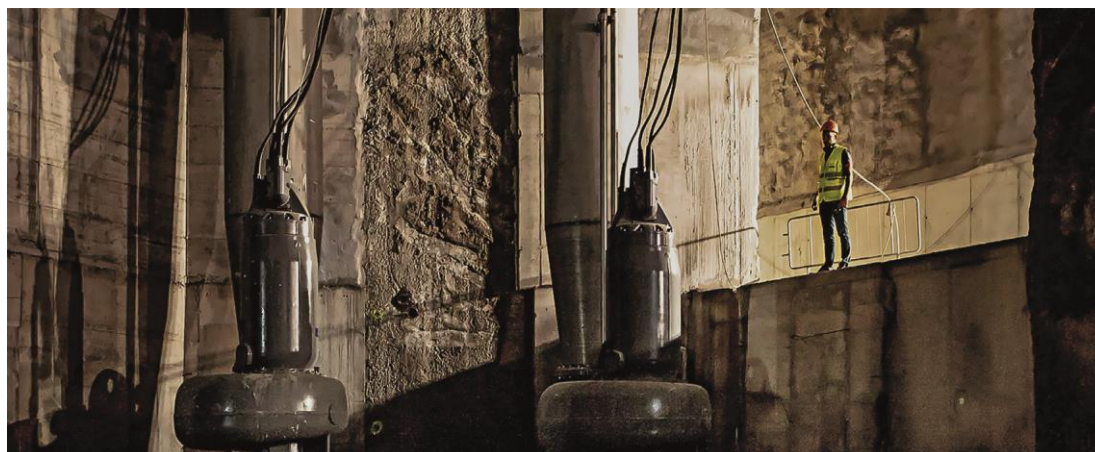
INVESTIMENTI NETTI CICLO IDRICO (mln/euro)



Fra i principali interventi si segnalano: nell'acquedotto, l'incremento delle attività di bonifica su reti e allacci, legato anche alla delibera Arera 917/2017 sulla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, il potenziamento e rinnovo di adduttrici di due comuni del bolognese, l'adeguamento sismico e riqualificazione delle aree dei serbatoi pensili; nella fognatura continua l'avanzamento delle importanti opere del piano per la salvaguardia della balneazione di Rimini, anche se nel 2020 è previsto un minore impatto degli interventi a carico Hera rispetto all'anno precedente. Continuano anche gli interventi manutentivi di riqualificazione della rete fognaria in altri territori e le opere di adeguamento scarichi alla Dgr 201/2016; nella depurazione, in evidenza, gli adeguamenti del depuratore di Lido di Classe e del depuratore di Lugo con la realizzazione della linea pioggia e il revamping del depuratore di Ferrara.

Le richieste per nuovi allacciamenti idrici e fognari sono in crescita rispetto all'anno precedente.

I contributi in conto capitale, pari a 22,9 milioni di euro, sono comprensivi di 13,6 milioni di euro derivanti dalla componente della tariffa prevista dal metodo tariffario per il Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) e risultano in diminuzione di 1,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

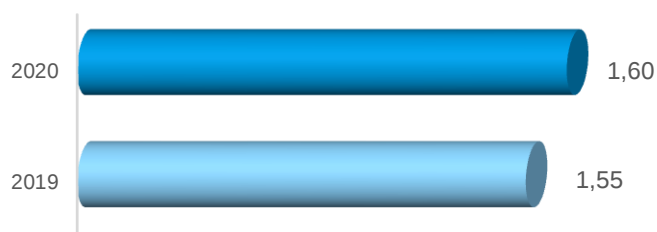


Il dettaglio degli investimenti operativi nell'area ciclo idrico integrato:

Ciclo idrico integrato (mln/euro)	dic-20	dic-19	Var. Ass.	Var. %
Acquedotto	98,8	99,7	(0,9)	(0,9)%
Depurazione	28,2	27,7	0,5	+1,8%
Fognatura	39,1	48,3	(9,2)	(19,0)%
Totale ciclo idrico integrato lordi	166,2	175,8	(9,6)	(5,5)%
Contributi conto capitale	22,9	24,2	(1,3)	(5,4)%
di cui per FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)	13,6	13,4	0,2	+1,5%
Totale ciclo idrico integrato netti	143,3	151,5	(8,2)	(5,4)%

La Rab, che determina il valore degli asset riconosciuti dall'Autorità per la remunerazione del capitale investito, è in aumento rispetto al 2019.

RAB (mld/euro)



1,60
miliardi di euro
**valore della Rab
2020**

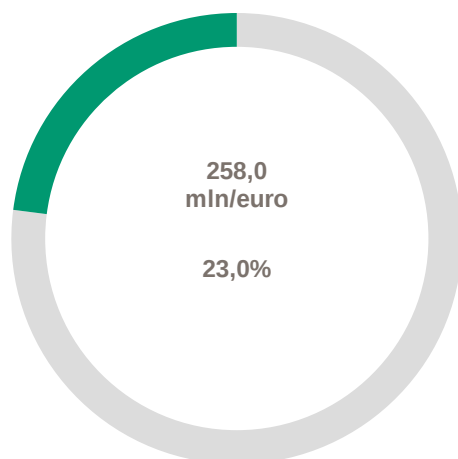


1.07.04 Ambiente

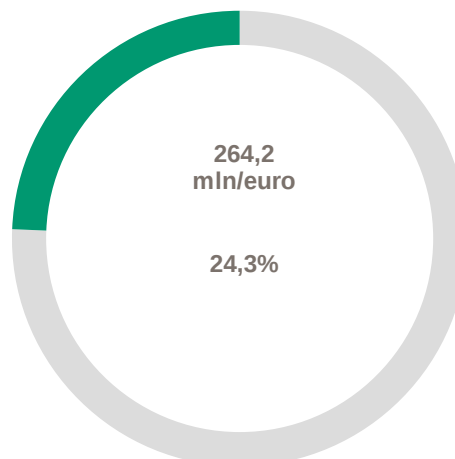
Nel 2020 l'area ambiente contribuisce con il 23,0% alla marginalità del Gruppo Hera, presentando un margine operativo lordo in calo rispetto al 2019. Il 2020 sconta gli effetti negativi dovuti all'epidemia del Covid-19. Le conseguenti e necessarie misure restrittive sulle persone e la chiusura della maggior parte delle attività commerciali e industriali nel periodo di lockdown hanno portato a una contrazione nella produzione di rifiuti e, per quanto riguarda il mercato del recupero e riciclo degli scarti plastici, alla contrazione della domanda di materia plastica riciclata oltre al calo dei prezzi dei prodotti riciclati. In questo contesto straordinario, il Gruppo Hera ha saputo reagire tempestivamente mettendo a disposizione la propria professionalità alle comunità dei territori serviti e ai propri clienti per superare insieme l'emergenza. L'ampiezza e la varietà del portafoglio clienti e il consolidamento delle partnership commerciali hanno permesso a tutti gli impianti di trattamento rifiuti di lavorare a buon regime. La tutela delle risorse ambientali si conferma anche nel 2020 un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo; ne è dimostrazione la particolare attenzione dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata che si incrementa di quasi un punto percentuale rispetto a dicembre 2019.

Mol in calo

MOL AREA AMBIENTE 2020



MOL AREA AMBIENTE 2019



Di seguito le variazioni a livello di margine operativo lordo:

(mln/euro)	dic-20	dic-19	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	258,0	264,2	(6,2)	(2,3)%
Margine operativo lordo Gruppo	1.123,0	1.085,1	37,9	+3,5%
Peso percentuale	23,0%	24,3%	(1,3) pp	



Nella tabella di seguito riportata è esposta l'analisi dei volumi commercializzati e trattati dal Gruppo nel corso del 2020:

Dati quantitativi (mgl/t)	dic-20	dic-19	Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	2.219,1	2.347,8	(128,7)	(5,5)%
Rifiuti da mercato	2.187,6	2.211,1	(23,5)	(1,1)%
Rifiuti commercializzati	4.406,7	4.558,9	(152,2)	(3,3)%
Sottoprodotti impianti	2.203,2	2.616,2	(413,0)	(15,8)%
Rifiuti trattati per tipologia	6.609,9	7.175,1	(565,2)	(7,9)%

L'analisi dei dati quantitativi evidenzia una flessione dei rifiuti commercializzati dovuta sia al calo dei rifiuti urbani che ai rifiuti da mercato. Per quanto riguarda i rifiuti urbani, il 2020 fa evidenziare una contrazione pari al 5,5%, in particolare sono in calo sia le quantità di differenziato e arenile, che le quantità di indifferenziato.

I volumi da mercato presentano una leggera flessione rispetto allo scorso anno per la minore attività causata dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Infine, i sottoprodotti degli impianti presentano valori in calo rispetto all'anno precedente a causa sia delle minori quantità trattate sia della minore piovosità.

RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)

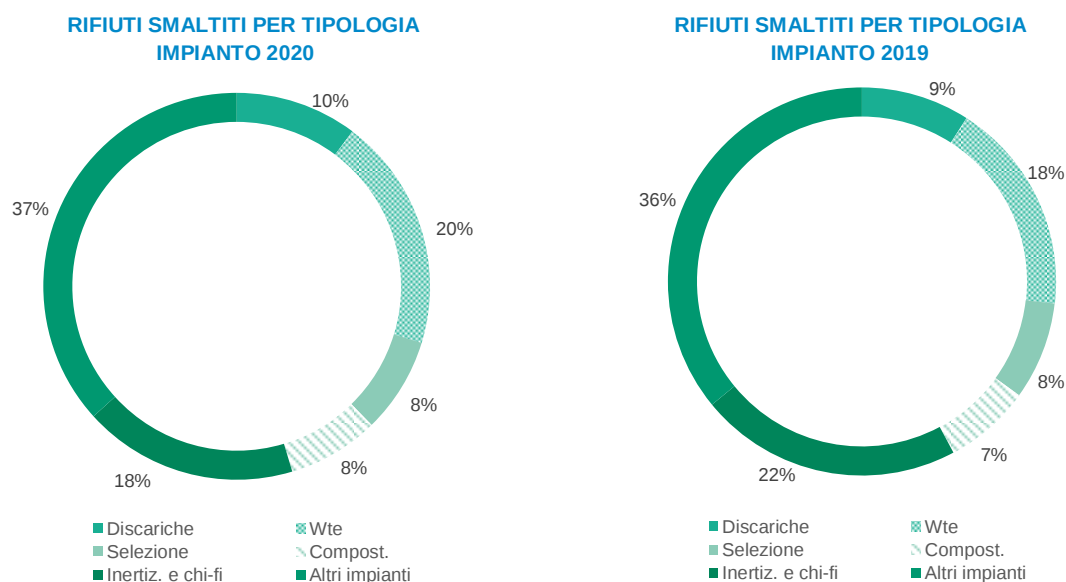


La raccolta differenziata di rifiuti urbani registra un ulteriore progresso crescendo di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente. A dicembre 2020 nei territori emiliano romagnoli la raccolta differenziata aumenta di 0,7 p.p., nel Triveneto la crescita si attesta a 0,7 p.p. e nelle Marche è presente una crescita di 0,9 p.p.



Il Gruppo Hera opera nel ciclo completo dei rifiuti con 93 impianti di trattamento di rifiuti urbani e speciali e di rigenerazione dei materiali plastici. Tra i principali impianti si evidenziano: nove termovalorizzatori, 12 compostaggi/digestori, 14 impianti di selezione.

La cura e l'attenzione al parco impiantistico è anche nel 2020 un elemento distintivo della propensione all'eccellenza del Gruppo: sono stati definiti due nuovi progetti di revamping di impianti esistenti per la produzione di biometano e l'avvio del secondo ciclo di ammodernamento di tre termovalorizzatori del Gruppo.



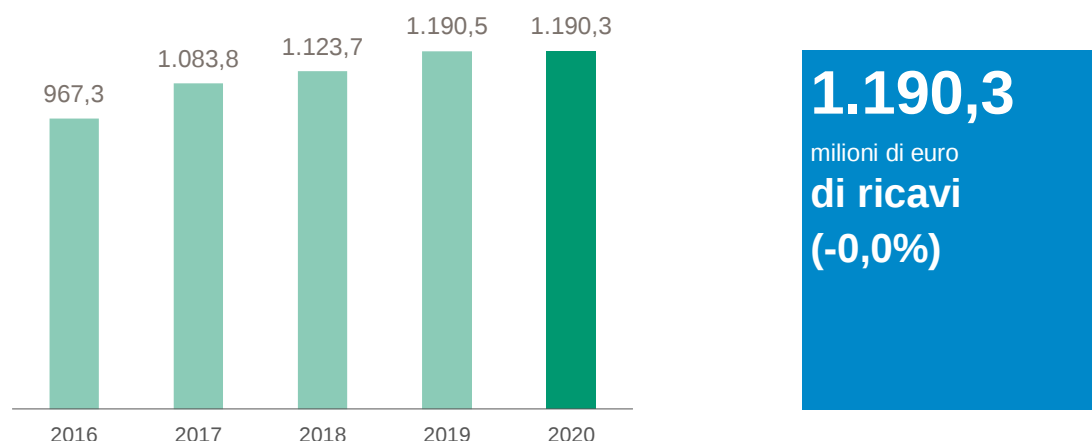
Dati quantitativi (mgl/t)	dic-20	dic-19	Var. Ass.	Var. %
Discariche	677,4	663,5	13,9	+2,1%
Termovalorizzatori	1.275,4	1.259,9	15,5	+1,2%
Impianti di selezione e altro	530,7	572,8	(42,1)	(7,3)%
Impianti di compostaggio e stabilizzazione	509,4	506,1	3,3	+0,7%
Impianti di inertizzazione e chimico-fisici	1.208,4	1.600,2	(391,8)	(24,5)%
Altri impianti	2.408,7	2.572,7	(164,0)	(6,4)%
Rifiuti trattati per impianto	6.609,9	7.175,1	(565,2)	(7,9)%

Il trattamento dei rifiuti evidenzia una flessione complessiva, pari al 7,9%, rispetto a dicembre 2019. Al riguardo, si segnalano i maggiori quantitativi in discarica per la piena attività delle discariche di Loria e Serravalle Pistoiese. Sulla filiera dei termovalorizzatori, l'andamento è dovuto prevalentemente al diverso scheduling dei fermi impianto e delle manutenzioni programmate rispetto all'analogo periodo del 2019 e all'incremento dei rifiuti conferiti. La flessione delle quantità negli impianti di selezione è imputabile alle minori quantità trattate, principalmente negli impianti di Rimini e di Bologna. Negli impianti di compostaggio e stabilizzazione i volumi sono sostanzialmente allineati. I minori quantitativi nella filiera degli impianti d'inertizzazione e chimico-fisici sono riconducibili prevalentemente alla riduzione dei percolati delle discariche per la minore piovosità e alla minore attività correlabile all'emergenza sanitaria. Infine, la flessione nella filiera altri impianti è riconducibile prevalentemente ai minori sottoprodotti, principalmente reflui, trattati in impianti di terzi.

Una sintesi dei risultati economici dell'area:

Conto economico (mln/euro)	dic-20	Inc. %	dic-19	Inc. %	Var. Ass.	Var. %	Marginalità in calo
Ricavi	1.190,3		1.190,5		(0,2)	(0,0)%	
Costi operativi	(740,2)	(62,2)%	(733,5)	(61,6)%	6,7	+0,9%	
Costi del personale	(203,6)	(17,1)%	(201,2)	(16,9)%	2,4	+1,2%	
Costi capitalizzati	11,4	1,0%	8,4	0,7%	3,0	+35,6%	
Margine operativo lordo	258,0	21,7%	264,2	22,2%	(6,2)	(2,3)%	

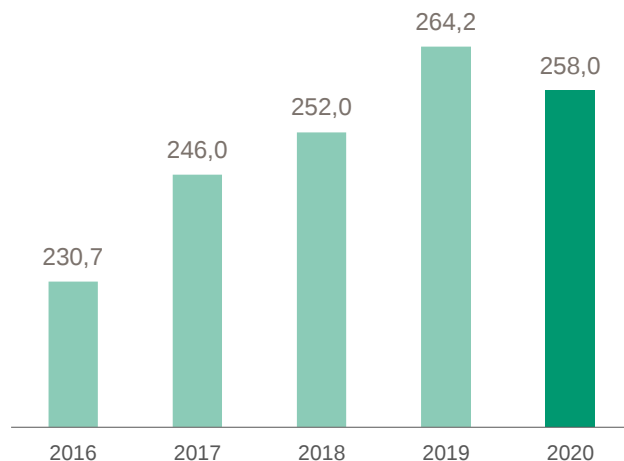
RICAVI (mln/euro)



I ricavi sono sostanzialmente allineati allo scorso anno. Si evidenziano i minori ricavi da produzione di energia elettrica, conseguenza sia della perdita d'incentivi energetici su un impianto che della flessione dei prezzi dell'energia a mercato e della termica, nonostante le maggiori produzioni sui Wte. Si rileva inoltre il minor contributo di Aliplast Spa conseguente sia alla flessione di prodotti venduti, che agli incentivi ricevuti lo scorso anno in quanto impresa a forte consumo di energia. Infine, si segnala la contrazione delle attività di bonifica e il calo nei volumi trattati, nonostante i maggiori ricavi legati allo sviluppo dell'attività commerciale e dell'intermediazione. Tali effetti negativi sono solo in parte compensati dal trend positivo dei prezzi dei rifiuti speciali e dai maggiori ricavi per lo sviluppo della raccolta differenziata del servizio di igiene urbana.

I costi operativi a dicembre 2020 crescono dello 0,9%. Si segnalano maggiori costi per lo sviluppo dell'attività commerciale e per il trattamento dei sottoprodotti e, per quanto riguarda l'igiene urbana, si segnalano maggiori costi legati allo sviluppo di nuovi progetti di raccolta differenziata. Tale crescita è attenuata dai minori costi di manutenzione programmata sugli impianti del Gruppo, dai minori costi correlabili ai minori volumi trattati e dalla contrazione delle attività di bonifica. Inoltre, si evidenzia il calo dei costi di acquisto del PET sostenuti da Aliplast Spa correlato all'andamento dei ricavi già in precedenza citati.



MARGINE OPERATIVO LORDO (mln/euro)

258,0
milioni di euro
di Mol (-2,3%)

La flessione nel margine operativo lordo è dovuta ai minori ricavi relativi della produzione di energia elettrica, solamente in parte attenuati dai maggiori prezzi sui trattamenti dei rifiuti speciali. L'impatto complessivo degli effetti conseguenti all'epidemia del Covid-19, da leggersi in termini di minori volumi trattati, minore marginalità nel recupero della plastica e nonostante le azioni di contenimento messe in atto dal Gruppo durante il lockdown nazionale, è pari a 4,4 milioni di euro di minore marginalità.

Gli investimenti netti nell'area ambiente riguardano gli interventi di manutenzione e potenziamento degli impianti di trattamento rifiuti e ammontano a 67,6 milioni di euro, in diminuzione di 13,9 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La filiera compostaggi/digestori presenta una diminuzione di 3,6 milioni di euro, dovuta agli importanti interventi realizzati l'anno precedente sull'impianto di compostaggio di Sant'Agata Bolognese per le attività legate alla realizzazione dell'impianto di biometano entrato a regime nel 2019, oltre ad altri interventi fra cui l'adeguamento dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Tre Monti.

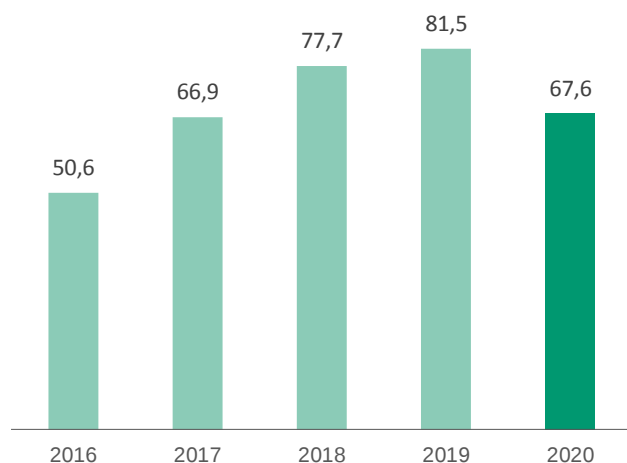
Gli investimenti sulle discariche si riducono di 6,3 milioni di euro per gli interventi effettuati nel 2019 su Cordenons, sul decimo settore della discarica di Ravenna e sugli impianti della società Marche Multiservizi Spa, solo parzialmente compensati dai lavori iniziati nel 2020 sull'impianto Il Pago.

La filiera Wte presenta investimenti in linea con l'anno precedente e riguardano le attività di manutenzione straordinaria dei principali impianti sul territorio.

Gli investimenti nella filiera impianti rifiuti industriali sono in crescita di 2,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente e riguardano principalmente le attività di revamping dell'impianto F3 di Ravenna e gli interventi sull'impianto Tapo (trattamento acque produzione organica), sempre a Ravenna.

La filiera isole ecologiche e attrezzature di raccolta presenta investimenti in diminuzione per 2,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente, principalmente nei territori di AcegasApsAmga Spa, mentre la riduzione di 3,0 milioni di euro nella filiera degli impianti di selezione e recupero dipende principalmente dai maggiori investimenti effettuati nell'anno precedente dal Gruppo Aliplast e dalla consegna avvenuta nel 2019 dell'impianto mobile soil washing di Chioggia.



INVESTIMENTI NETTI AMBIENTE (mln/euro)**67,6**

milioni di euro

**investimenti
netti
ambiente**

Il dettaglio degli investimenti operativi nell'area ambiente:

Ambiente (mln/euro)	dic-20	dic-19	Var. Ass.	Var. %
Compostaggi/digestori	4,7	8,3	(3,6)	(43,4)%
Discariche	10,8	17,1	(6,3)	(36,8)%
Wte	14,0	14,0	-	+0,0%
Impianti RI	6,6	4,5	2,1	+46,7%
Isole ecologiche e attrezzature di raccolta	14,4	17,0	(2,6)	(15,3)%
Impianti trasbordo, selezione e altro	17,9	20,9	(3,0)	(14,4)%
Totale ambiente lordi	68,3	81,8	(13,5)	(16,5)%
Contributi conto capitale	0,7	0,3	0,4	+133,3%
Totale ambiente netti	67,6	81,5	(13,9)	(17,1)%

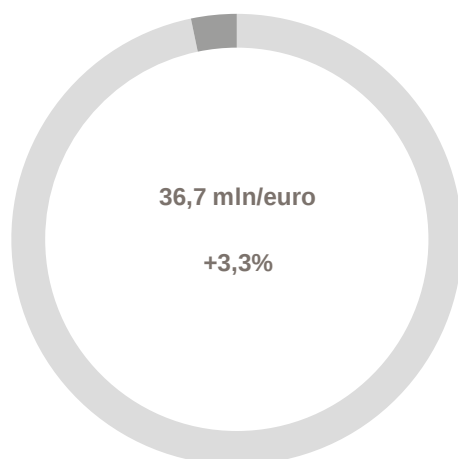


1.07.05 Altri servizi

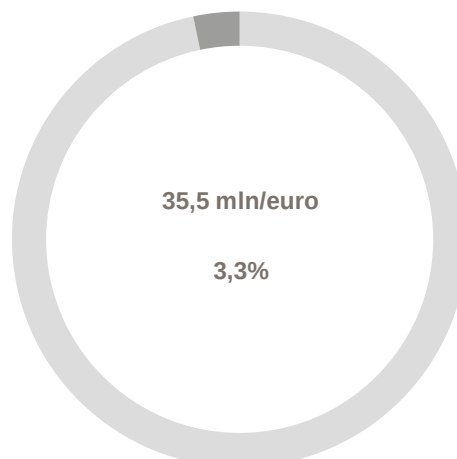
Marginalità
in crescita

L'area altri servizi raccoglie i business minori gestiti dal Gruppo. Ne fanno parte la pubblica illuminazione, in cui l'impegno del Gruppo Hera è rivolto alla progettazione, realizzazione e mantenimento degli impianti di illuminazione, creando sicurezza sul territorio, impiegando tecnologie all'avanguardia e con costante attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità, le telecomunicazioni, in cui il Gruppo, attraverso la propria digital company, offre servizi di connettività per privati e aziende, telefonia e Data Center e, infine, i servizi cimiteriali. Nel 2020, il risultato dell'area presenta un incremento pari al 3,4% con un controvalore di 1,2 milioni di euro.

MOL ALTRI SERVIZI 2020



MOL ALTRI SERVIZI 2019



Di seguito le variazioni del margine operativo lordo:

(mln/euro)	dic-20	dic-19	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	36,7	35,5	+1,2	+3,4%
Margine operativo lordo Gruppo	1.123,0	1.085,1	+37,9	+3,5%
Peso percentuale	3,3%	3,3%	-	

Gli indicatori principali dell'area riferiti all'attività dell'illuminazione pubblica:

Dati quantitativi	dic-20	dic-19	Var. Ass.	Var. %
Illuminazione pubblica				
Punti luce (mgl)	571,3	548,7	+22,6	+4,1%
di cui a led	35,1%	27,5%	+7,6	+0,0%
Comuni serviti	188,0	181,0	+7,0	+3,9%

Il Gruppo Hera nel corso del 2020 ha acquisito circa 24,3 mila punti luce in 10 nuovi comuni. Le acquisizioni maggiormente significative sono state: in Lombardia per circa 8,3 mila punti luce, in Friuli-Venezia Giulia per circa 9,1 mila punti luce, in Sardegna per circa 1,1 mila punti luce, nelle regioni del centro Italia per circa 3,4 mila punti luce e infine si segnalano maggiori punti luce gestiti nei comuni già serviti per circa 2,4 mila punti luce. Gli incrementi dell'anno hanno pienamente assorbito la perdita di circa 1,7 mila punti luce e di 3 comuni gestiti in Friuli-Venezia Giulia.

Cresce anche la percentuale dei punti luce che utilizzano lampade a led che si attesta al 35,1% in crescita di 7,6 p.p. Tale andamento evidenzia l'attenzione costante del Gruppo a una gestione sempre più efficiente e sostenibile dell'illuminazione pubblica.

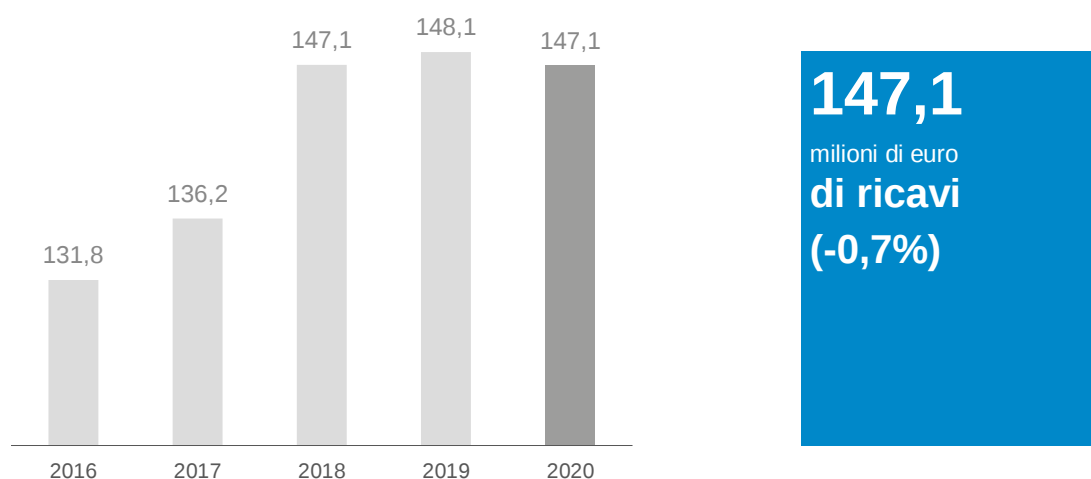
571,3 mila
punti luce

Tra gli indicatori quantitativi dell'area altri servizi si evidenziano anche i 4.300 km di rete proprietaria a banda ultra-larga in fibra ottica che il Gruppo Hera possiede attraverso la propria digital company, Acantho Spa. Tale rete serve le principali città del territorio emiliano-romagnolo, Padova e Trieste e fornisce ad aziende e privati una connettività ad alte prestazioni, elevata affidabilità e massima sicurezza di sistemi, dati e continuità del servizio.

I risultati economici dell'area sono:

Conto economico (mln/euro)	dic-20	Inc.%	dic-19	Inc.%	Var. Ass.	Var.%
Ricavi	147,1		148,1		(1,0)	(0,7)%
Costi operativi	(92,0)	(62,5)%	(94,3)	(63,7)%	(2,3)	(2,4)%
Costi del personale	(20,3)	(13,8)%	(20,2)	(13,7)%	0,1	+0,5%
Costi capitalizzati	1,8	1,2%	2,0	1,4%	(0,2)	(10,0)%
Margine operativo lordo	36,7	24,9%	35,5	24,0%	1,2	+3,4%

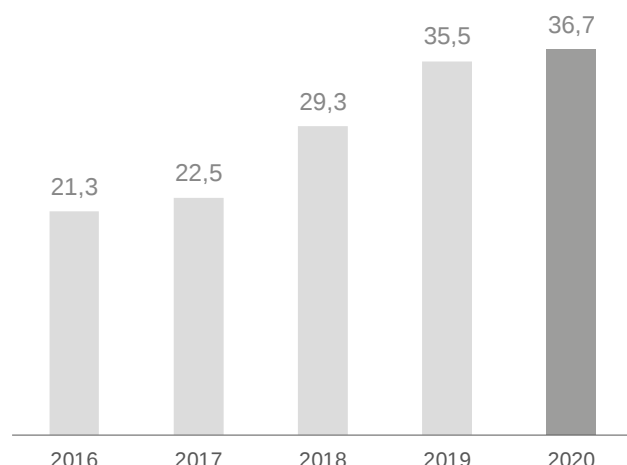
RICAVI (mln/euro)



La leggera contrazione dei ricavi è dovuta principalmente all'illuminazione pubblica ed è imputabile prevalentemente all'assorbimento della variazione di prezzo dell'energia elettrica nei canoni di gestione (effetto passante sui costi) e ai conguagli dell'esercizio precedente parzialmente compensati dalla ripresa dei lavori eseguiti da Hera Luce. Tale contrazione è solo parzialmente attenuata dai maggiori ricavi del business delle telecomunicazioni, legati alle maggiori richieste di servizi di sicurezza informatica, di connettività, di supporti informatici e di dispositivi smart, dovuti anche all'incremento dello smart working nelle imprese clienti.

Il contenimento dei costi operativi è correlabile principalmente alla variazione del prezzo dell'energia elettrica già citato in precedenza e solo in parte contenuto dal maggiore avanzamento dei lavori di illuminazione pubblica.



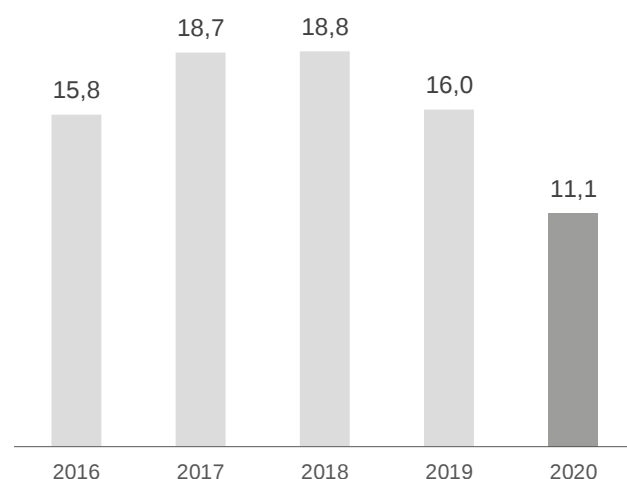
MARGINE OPERATIVO LORDO (mln/euro)

36,7
milioni di euro
di Mol (+3,4%)

La crescita del margine operativo lordo è dovuta ai maggiori margini dei servizi delle telecomunicazioni che compensano pienamente il minor contributo dell'illuminazione e gli effetti negativi dovuti all'epidemia del Covid-19 che comportano una flessione di marginalità di 1,3 milioni di euro.

Nell'esercizio 2020 gli investimenti nell'area altri servizi sono pari a 11,1 milioni di euro, in diminuzione di 4,9 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Nelle telecomunicazioni sono stati realizzati 8,1 milioni di euro di investimenti in rete e in servizi Tlc e Idc (Internet data center), in diminuzione di 2,0 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Nel servizio di illuminazione pubblica, gli investimenti per 3,0 milioni di euro sono relativi agli interventi di manutenzione, riqualificazione e ammodernamento degli impianti di illuminazione dei territori gestiti, in diminuzione rispetto all'anno precedente principalmente per la diversa contabilizzazione delle commesse di illuminazione pubblica in base all'Ifric 12.

INVESTIMENTI NETTI ALTRI SERVIZI (mln/euro)

11,1
milioni di euro
**investimenti
netti
altri servizi**

I dettagli degli investimenti operativi nell'area altri servizi:

Altri Servizi (mln/euro)	dic-20	dic-19	Var. Ass.	Var. %
Tlc	8,1	10,1	(2,0)	(19,8)%
Illuminazione pubblica e semaforica	3,0	5,9	(2,9)	(49,2)%
Totale altri servizi lordi	11,1	16,0	(4,9)	(30,6)%
Contributi conto capitale	-	-	-	+0,0%
Totale altri servizi netti	11,1	16,0	(4,9)	(30,6)%